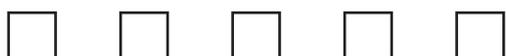
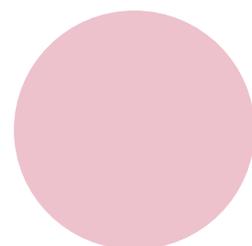
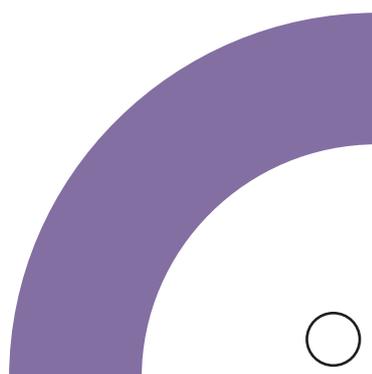
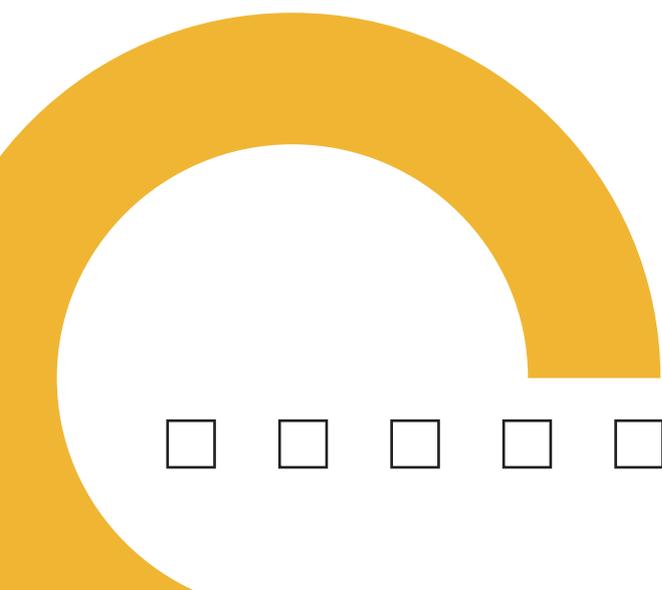


# SCIENZE SOCIALI



Sede del corso: Roma, Palermo, Taranto **Posti disponibili: 162**

**Soddisfazione dei Laureati: 98,6%**



**LUMSA**  
UNIVERSITÀ

# Scienze del Servizio Sociale e del Non Profit ●

Corso di Laurea Triennale

**OPEN  
DAY**  
**Virtuale**

**15 Maggio 9.30**

**17 Luglio 9.30**

Registrati su [lumsa.it](http://lumsa.it)

## SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 7 UNIVERSIMONDO
- 14 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 16 FOCUS ON
  - OBIETTIVI FORMATIVI
  - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
  - DOVE SI STUDIA
- 20 PARLA LA STUDENTESSA
- 21 PARLA IL DOCENTE
- 22 PARLA IL DOCENTE
- 24 INTERVISTA A CLARA PILLITTERI
- 26 LE PROFESSIONI DI SCIENZE SOCIALI
- 29 LE 8 SKILLS CHIAVE



L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**  
Direttore Corriere dell'Università

## SCEGLIETE IN LIBERTÀ SENZA PAURA DI SBAGLIARE

### Cari ragazzi,

scrivo questo editoriale di presentazione delle guide di orientamento alla scelta post diploma, quando da poco si è tornati in classe, almeno in misura percentuale. Inutile dire che sono solidale con voi, con le difficoltà che avete affrontato in questo anno e che probabilmente ancora dovremo affrontare, anche se in misura diversa, si spera.

Da inguaribile ottimista sono certo che a breve torneremo a vivere come prima, almeno per quanto riguarda la possibilità di stare insieme, di abbracciarci e di condividere momenti e spazi che temporaneamente ci sono stati sottratti. Se ci pensate, ci è stato sottratto (dalla pandemia ovviamente) un bene grande, uno dei valori più importanti, almeno lo è per me, fondamentale: **la libertà**.

Voglio collegare questa parola, questo valore, con quello che vi apprestate a scegliere e a fare nei prossimi anni. Tendenzialmente quando si opera una scelta e si è tanto giovani, con le idee tutte da chiarire, si volge lo sguardo fuori da sé, quasi a cercare qualcuno che si sostituisca a noi, che possa scegliere al nostro posto. Sicuramente è un modo di affrontare la scelta, ma vorrei mettervi in guardia da questa modalità, per abbracciarne una che sappia di autonomia, di scelta personale, direi intima. Se ci pensate, quello che deciderete di fare, riguarda voi, la vostra vita. Come sarebbe una scelta fatta con i desideri, le aspirazioni e le ambizioni di altri?

### Ecco, sarebbe una scelta condizionata, non libera.

Per sostenervi in questa scelta abbiamo preparato 27 guide, divise per area di studio, con l'obiettivo di aiutarvi a trovare un modello, per arrivare con più consapevolezza al momento della scelta. Del resto, l'orientamento serve a questo, perché non utilizzarlo?



Questo progetto mi dà ogni anno la grande occasione di dialogo con voi giovani, e voglio sfruttarla al massimo dicendovi di non aver paura di sbagliare, di prendervi le vostre responsabilità. Sbagliando si impara, ricordatevelo, ma anche discutendo si impara, e noi lo facciamo idealmente qui, ma soprattutto tutti i giorni dalle colonne del nostro giornale al quale vi invito a collegarvi perché ha al centro proprio voi giovani. Stiamo preparando delle dirette dedicate al tema della scelta e avremo così la possibilità di un confronto costruttivo.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze del mercato del lavoro.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone, vengono chiamate soft skills e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide, secondo un raggruppamento fatto da esperti individuati dalle istituzioni europee. Leggetele con attenzione.

Sempre all'interno delle guide troverete poi una piccola sezione: "**I passi della scelta**", un modo pratico per procedere nelle valutazioni, per mettere insieme le cose.

**È il momento, cari ragazzi, di farsi un po' di domande, di mettersi in discussione, in gioco. Tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese. Siete voi la futura classe dirigente dell'Italia. Io vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema.**

**In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](http://corriereuniv.it)**



#### DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola  
[direttore@corriereuniv.it](mailto:direttore@corriereuniv.it)

#### CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

a cura di "Italia Education"  
Mariano Berriola, Amanda Coccetti, Maria Diaco

#### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Mariella Bologna

#### PROGETTO GRAFICO

Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.





L'intervista alla Ministra

# MARIA CRISTINA MESSA

“ In finanziaria risorse per affrontare l'università a costi contenuti ”

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettore dell'Università degli studi di Milano Bicocca.

Non poteva mancare nell'edizione delle guide di quest'anno l'intervento e l'augurio per i giovani del ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa. Già ospite della tv di corriereuniv.it il ministro ha voluto in questa occasione parlare dell'impegno suo e del Governo tutto, per sostenere le scelte di studio dei giovani e fare gli auguri per l'imminente esame di maturità.

**Ministro, secondo l'OCSE gli studenti che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di primo grado hanno un'occupazione al 52%, quelli che hanno il diploma salgono al 54 e i laureati al 68%. Questo ovviamente la dice lunga sull'opportunità nel nostro Paese di continuare a studiare, ad impegnarsi nel campo della formazione. Oltretutto arrivano anche maggiori soddisfazioni reddituali perché un laureato guadagna anche il 37% in più di un diplomato. Quindi verrebbe da dire che studiare conviene?**

Si (lo spero proprio) studiare conviene, dobbiamo alzare un poco quest'asticella sicuramente, dal 68% dobbiamo arrivare almeno al 90%.

**Perché un giovane o una giovane dovrebbe iscriversi all'università?**

Intanto è una scommessa su se stessi, quindi io credo che l'aspetto vocazionale non va mai dimenticato. Se c'è una vocazione allo studio di qualsiasi materia o di qualsiasi disciplina che ti porti dentro e che vuoi colmare, avere l'accesso e la possibilità di farlo è fondamentale. Quindi questo me lo auguro sempre. E poi il corso universitario sebbene possa sembrare un'istituzione statica in realtà è in continuo movimento. Anzi proprio per sua natura l'università dovrebbe prevedere il cambiamento e quindi io credo che adesso si capisca il valore delle competenze e delle conoscenze, perché credo che, possiamo dirlo, hanno valore conoscenza e competenza. Le università poi, sono anche pronte ad erogare una formazione magari un pochino diversa rispetto a quella classica, più trasversale, per cercare di intercettare i lavori del futuro che saranno completamente diversi da quelli del passato.



**Volevo darle un dato che viene dalla Banca d'Italia, in cui si nota una flessione nelle richieste di finanziamento del 16,8% da parte degli under 24 ed in particolare ad esempio anche il vostro fondo StudioSì del PON Ricerca ha ancora disponibili 71 milioni su 93. Il fondo sullo studio CONSAP invece ha ancora disponibili 15 milioni su 30. Da questi dati ricavo che non c'è tanta voglia di indebitarsi e non c'è ancora la mentalità di farlo nel nostro Paese come accade altrove. In realtà possiamo anche dire che molte famiglie non riescono ad accompagnare economicamente e finanziariamente i figli quindi probabilmente le difficoltà economiche possono essere alla base della rinuncia agli studi universitari. Voi che cosa state pensando di fare soprattutto alla luce del PNRR, quindi dei fondi disponibili con il Recovery?**

Due misure in modo particolare: la prima è una misura volta ad aumentare le residenze per gli studenti e a passare ad un numero di posti letto almeno doppio rispetto a quello attuale. Non sarà sufficiente ma almeno è un modo per permettere una modalità residenziale degli studenti a costi estremamente contenuti. La seconda è di aumentare anche le borse di studio per gli studenti meritevoli e privi di mezzi, in maniera consistente, sia come entità della borsa, che come numero di borse. Credo che queste misure che facciamo in finanziaria di no tax area, permetteranno agli studenti di affrontare l'università a costi contenuti. In Italia, se guardiamo la classifica dei corsi dell'università, siamo tra i Paesi europei più costosi, non certo come gli anglosassoni che hanno dei costi molto più elevati, ma sicuramente più dei tedeschi, dove l'accesso allo studio non è oneroso. Credo che stare in una linea di mezzo per il momento sia corretto, perché non possiamo arrivare al livello dei tedeschi però possiamo ambire ad un'agevolazione maggiore, e se mi permette, stimolando anche gli studenti a meritare queste misure.

**Ministro quali sono le considerazioni, le domande che dovrebbe farsi una ragazza, un ragazzo, che si affacciano alla scelta di un corso di laurea?**

Diciamo che proprio questa flessibilità che vogliamo introdurre nei corsi di laurea complica sicuramente la scelta, perché la scelta avviene tra 4.900 corsi, quindi incomincia ad essere molto complicata. Credo che un programma di orientamento e anche di comprensione semplice da parte dello studente delle diverse opportunità sia molto



importante e dobbiamo lavorare a questo. Perché noi da un lato abbiamo una sorta di personalizzazione, come avviene anche nella medicina, anche nella formazione stiamo personalizzando sempre di più. Ma personalizzando perdi poi la capacità di comprensione da parte dell'utilizzatore. Dobbiamo quindi lavorare su queste due misure ma con l'intelligenza artificiale e con tutti i mezzi che abbiamo sono sicura che ci riusciremo.

**Lei è un medico, laureata in medicina, come è nata la sua scelta, è stata ragionata o casuale?**

Sono quelle scelte che prendi fin da bambina, ad 8 anni leggevo i libri dei chirurghi quindi insomma c'è poco da fare. Quando è così è così e non me ne pento comunque, sono ancora innamorata della mia disciplina.

**Qual è il suo messaggio ai ragazzi e alle ragazze che si apprestano a sostenere l'esame di maturità e saranno ben presto matricole, ce lo auguriamo, delle nostre università italiane?**

Anche da Rettore, lo dico spesso ai miei collaboratori, i miei momenti migliori erano quelli che passavo con gli studenti, perché comunque sono i giovani il nostro punto di riferimento, è su di loro che si punta e a loro va passato ad un certo punto il testimone. Quello che auguro a tutti loro è trovare il corso che meglio ritengono opportuno per se stessi, ma anche per la società e il mondo in cui vivono, e di vivere l'università non come semplicemente la lezione in aula ed il libro a casa, ma viverla nel campus, viverla insieme agli altri studenti. È il momento in cui fai le amicizie che ti durano tutta una vita, è un momento di passaggio dall'essere protetto a doverti confrontare con il mondo, ed è molto particolare. Gli auguro di viverlo al meglio.

**Mariano Berriola**

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

# UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



## ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

**Ateneo.** Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

**Dipartimento di studi.** Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

**Scuole.** In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

**Alarm!** Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



# Laurea

## CORSI DI LAUREA

**Classe di laurea.** S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

**CFU** **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

**Voto d'esame.** Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



**Alarm!** Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

**L** **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

**LMU** **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

**LM** **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

# UNIVERSIMONDO



## ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

### Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

### Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

### Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

### Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

### Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

### Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



## MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

*Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione.* Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

*Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.* L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria



### Le date dei test di ingresso 2021 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 3 settembre 2021;
- » **Medicina Veterinaria:** 1 settembre 2021;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2021 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 7 settembre 2021;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 9 settembre 2021;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 16 settembre 2021;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

*Accesso a numero programmato a livello locale.* Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

*Accesso Cisia.* Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC\* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it).



**Alarm!** Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

*Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola.* Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

# UNIVERSIMONDO



# PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

**Piano di studi.** Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

**Sessioni d'esame.** Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

**Tirocinio curriculare.** Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

**Tesi di laurea.** Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

**Voto finale.** Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

**Titoli congiunti.** Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

**Diploma supplement o supplemento di diploma.** Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



**Alarm!** Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



# OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



**Alarm!** Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

## Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

**Erasmus +, non solo studio.** Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

## COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



**Alarm!** È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO



# SEMPRE CON VOI OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

**Yif**  
Young  
International  
Forum

6-8 OTTOBRE 2021

**ORIENTASUD**  
IL SALONE DELLE OPPORTUNITÀ

3-5 NOVEMBRE 2021

educational  
**TOUR**



“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,  
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”  
- Paulo Coelho

# I PASSI DELLA SCELTA

## CHI VOGLIO DIVENTARE?

*Le parole per dirlo.* L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si appropria a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

**1 PASSO** *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



**Alarm!** Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".  
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



**2 PASSO** *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



**Alarm!** Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

**3 PASSO** *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



**Alarm!** Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

**4 PASSO** *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



**Alarm! Scelgo io.** Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

*Elogio del Dubbio.* *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



# I FOCUS

## ON

### SCIENZE SOCIALI

**OBIETTIVI FORMATIVI  
SBocchi OCCUPAZIONALI  
DOVE SI STUDIA**

La sociologia è la scienza che studia le strutture sociali, le regole sociali ed i processi che uniscono (e separano) le persone non solo come individui ma come componenti di associazioni, gruppi ed istituzioni. Secondo una tipica definizione da manuale, la sociologia è lo studio della vita sociale di uomini, gruppi e società. La sociologia si occupa del nostro comportamento come esseri sociali; così il campo di interesse della sociologia spazia dall'analisi dei brevi contatti fra individui anonimi sulla strada allo studio di processi sociali globali.

La sociologia è una scienza emersa nel XIX secolo come risposta accademica ai cambiamenti della modernità: quanto più il mondo diventava piccolo ed integrato, tanto più l'esperienza delle persone nel mondo diveniva parcellizzata e dispersiva. I sociologi speravano non solo di capire che cosa univa i gruppi sociali, ma anche di sviluppare un "antidoto" alla disgregazione sociale.

**Obiettivi Formativi** Fornire conoscenze sostanziali per conoscere in maniera approfondita le principali teorie sociologiche classiche e contemporanee. Chi si avvicina a quest'area di studi deve saper riflettere criticamente sulla realtà sociale contemporanea e sulle dinamiche storiche che ne hanno determinato la genesi. L'obiettivo è dotare di studenti e studentesse di capacità analitiche per studiare e comprendere la complessa fenomenologia sociale, le logiche dei comportamenti della collettività, gli effetti delle interazioni fra diversi soggetti, le relazioni di classe.

**Sbocchi occupazionali** La sociologia analizza e studia la società focalizzando l'attenzione sulle relazioni umane, le dinamiche economiche, gli aspetti politici e legislativi, elementi tutti interconnessi e interattivi. Offre uno sguardo attento e critico sul complesso dei meccanismi di base della società moderna. Questa vasta preparazione offre la possibilità di inserirsi in vari spazi lavorativi.

**Professioni:** Sociologo, sociologo della devianza, sociologo della salute, sociologo della malattia, addetto interno alla gestione delle risorse umane, intervistatore, formatore, orientatore al lavoro, giornalista, insegnante, sindacalista, gestore di un CAF, consulente del lavoro, assistente sociale.



*Materie di studio L40 Sociologia:* istituzioni di sociologia, storia della sociologia, storia contemporanea, scienza politica, diritto pubblico, psicologia sociale, metodi e tecniche della ricerca sociale, antropologia culturale, sociologia del mutamento, economia politica, metodi quantitativi per la ricerca, storia delle dottrine politiche, cultura società e sviluppo, società e democrazia, sociologia del lavoro, statistica, sociologia delle migrazioni.

*Materie di studio L39 Servizio Sociale:* storia della società contemporanea, istituzioni di sociologia, economia per le scienze sociali, statistica, principi e metodi del servizio sociale, istituzioni di psicologia, istituzioni di diritto pubblico, strutture e processi dei servizi sociali, psicologia dello sviluppo, diritto di famiglia, diritto del lavoro, medicina sociale, sociologia del lavoro, politiche sociali, psicologia sociale.

## DOVE SI STUDIA [ L40 SOCIOLOGIA ]

### *Università degli studi di Bari A. Moro*

Dipartimento di Scienze Politiche

**Sociologia**

### *Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento di sociologia e diritto dell'economia

**Sociologia, Forlì**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento di scienze politiche e sociali

**Sociologia e servizio sociale**

### *Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro*

Dipartimento di giurisprudenza, economia, sociologia

**Sociologia**

### *Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara*

Dipartimento di scienze giuridiche e sociali

**Sociologia e criminologia, Chieti**

### *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà di scienze politiche e sociali

**Sociologia**

### *Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale

**Sociologia**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di scienze sociali

**Sociologia**

**Culture digitali e della comunicazione**

### *Università degli studi di Padova*

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata

**Scienze sociologiche**

### *Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione

**Scienze per l'investigazione e la sicurezza, Narni**

### *Sapienza Università di Roma*

Dipartimento scienze sociali ed economiche

**Sociologia**

### *Università degli studi di Roma Tre*

Dipartimento di scienze della formazione

**Servizio sociale e sociologia**

### *Università degli studi del Salento*

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo

**Sociologia**

### *Università degli studi di Salerno*

Dipartimento di studi politici sociali

**Sociologia, Fisciano**

### *UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano - Telematica Roma*

**Scienze Sociali, Roma**

### *Università Telematica Universitas Mercatorum*

**Sociologia dell'innovazione, Roma**

### *Università degli studi di Trento*

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale

**Sociologia**

### *Università degli studi di Urbino Carlo Bo*

Dipartimento di economia, società, politica

**Sociologia e servizio sociale**



## DOVE SI STUDIA [ L39 SERVIZIO SOCIALE ]

### *Università degli studi di Bari A. Moro*

Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze del servizio sociale**

### *Università degli studi di Bologna Alma Mater*

Dipartimento di sociologia e diritto dell'economia  
**Servizio sociale**

### *Libera Università di Bolzano*

Facoltà di scienze della formazione  
**Servizio sociale**

### *Università della Calabria*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale*

Dipartimento scienze umane, sociali e della salute  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Catania*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Sociologia e servizio sociale**

### *Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara*

Dipartimento economia aziendale  
**Servizio sociale**

### *UKE Università di Enna Kore*

Facoltà di scienze dell'uomo e della società  
**Servizio sociale e scienze criminologiche**

### *Università degli studi di Firenze*

Dipartimento di scienze politiche e sociali  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Genova*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi de L'Aquila*

Dipartimento di scienze umane  
**Scienze della formazione e del Servizio sociale**

### *Università degli studi di Macerata*

Dipartimento di giurisprudenza  
**Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale**

### *Università degli studi di Messina*

Dipartimento di scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali  
**Scienze del Servizio sociale**

### *Università Cattolica del Sacro Cuore*

Facoltà di scienze politiche e sociali  
**Scienze del Servizio sociale, Brescia, Milano**

### *Università degli studi di Milano Bicocca*

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi del Molise*

Dipartimento di Economia  
**Scienze del Servizio sociale**

### *Università degli studi di Napoli Federico II*

Dipartimento di scienze politiche  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Padova*

Dipartimento scienze politiche, giuridiche e studi internazionali  
**Servizio sociale**

### *Università degli studi di Palermo*

Dipartimento di culture e società  
**Servizio Sociale, Agrigento, Palermo**

### *Università degli studi di Parma*

Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali  
**Servizio Sociale**

### *Università degli studi di Perugia*

Dipartimento di scienze politiche  
**Servizio Sociale**

### *Università degli studi del Piemonte Orientale*

*Amedeo Avogadro-Vercelli*  
Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche, economiche e sociali  
**Servizio Sociale, Asti**

### *Università degli studi di Pisa*

Dipartimento di scienze politiche  
**Scienze del servizio Sociale**



*Università per Stranieri di Reggio Calabria Dante Alighieri*

Dipartimento di scienze della società e della formazione d'area mediterranea

**Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa**

*Sapienza Università di Roma*

Dipartimento scienze sociali ed economiche  
**Scienze e tecniche del servizio Sociale**

Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione

**Servizio Sociale**

*Università degli studi di Roma Tre*

Dipartimento di scienze della formazione  
**Servizio Sociale e sociologia**

*Libera Università degli studi Maria SS.Assunta - LUMSA*

Dipartimento di giurisprudenza, economia, politica e lingue moderne

**Scienze del Servizio Sociale e del Non Profit**

*Università degli studi del Salento*

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo  
**Servizio Sociale, Lecce**

*Università degli studi di Sassari*

Dipartimento di scienze umanistiche e sociali  
**Servizio Sociale**

*Università degli studi di Siena*

Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive  
**Scienze del servizio Sociale**

*Università degli studi di Torino*

Dipartimento di culture, politica e società  
**Servizio Sociale, Torino e Biella**

*Università degli studi di Trento*

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale  
**Servizio Sociale**

*Università degli studi di Trieste*

Dipartimento di studi umanistici  
**Servizio Sociale**

*Università degli studi di Urbino Carlo Bo*

Dipartimento di economia, società, politica  
**Sociologia e servizio Sociale**

*Università Cà Foscari di Venezia*

Dipartimento di filosofia e beni culturali  
**Scienze della società e del servizio sociale**

*Università degli studi di Verona*

Dipartimento di scienze umane  
**Scienze del servizio sociale**



# PARLA LA STUDENTESSA

## GIOVANNA APREA

Sociologia  
Università degli studi di Milano Bicocca

“ *Ho trovato materie scientifiche come matematica, statistica, che non avevo messo in conto.* ”

**Giovanna, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?**

Sono al secondo anno di sociologia ma è stata la mia seconda scelta. Il primo anno mi sono iscritta a Scienze politiche in Statale ma non mi convinceva. Ho deciso di fare sociologia per l'interesse alle materie umanistiche.

**Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?**

Ho trovato materie scientifiche come matematica, statistica, che non avevo messo in conto. Infatti ho avuto molte difficoltà a passare questi esami.

**Quali competenze avrai acquisito/hai acquisito al termine del corso?**

Ho acquisito la capacità di osservare il mondo sociale in tutti i suoi aspetti, economici, culturali, conflittuali, strutturali, in modo più approfondito rispetto al normale punto di vista. Inoltre mi è servito molto per capire come procedere con la stesura di ricerche e tesine.

**Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro farai?**

Non so bene ancora quale lavoro farò. Mi piacerebbe lavorare nel sociale.

**Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?**

Consiglierei questo corso di studio in quanto non è solo teoria ma viene inclusa anche una parte pratica che può dare spazio anche ad attività extra scolastiche e non prevede uno studio troppo pesante.

**Una parola, un'immagine che riassume il tuo percorso di studi?**

Il corso ti porta ad una conoscenza di aspetti spesso dati per scontati. Ti arricchisce interiormente e ti propone una vasta scelta tra corsi.

**Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?**

Conosco le prospettive occupazionali ma non nel dettaglio. Vorrei infatti assistere a presentazioni e stage per comprendere meglio.

**Mariella Bologna**

# PARLA IL DOCENTE

## PROF. LUIGI GUI

Docente di Teorie del servizio sociale e politiche sociali, nel corso di laurea magistrale in Servizio sociale, politiche sociali, Università degli studi di Trieste



### **Secondo lei quali sono le conoscenze e capacità di entrata necessarie per lo studio di Servizi Sociali?**

La questione non è soltanto di conoscenza di dettaglio; il percorso universitario indirizza alla conoscenza, importante è la capacità di ordinare il pensiero in modo sufficientemente chiaro. Il servizio sociale come professione di aiuto affronta la complessità dei problemi. Il primo requisito è addestrarsi a chiarire a sé stessi e agli altri, gli elementi da considerare per affrontare un problema.

### **Di che cosa si occupa l'assistente sociale?**

L'assistente sociale è caratterizzato da quella trifocalità: attenzione alla singola persona, al contesto della persona in cui vive e all'aspetto giuridico-socio economico e organizzativo che la supporta. Si considera la persona, ma anche le relazioni che lo circondano, ci si dedica all'organizzazione di un intervento, alle politiche sociali esistenti. Per questo motivo il corso è altamente multidisciplinare. L'assistente apre il problema della persona in difficoltà alla dimensione sociale.

### **Come in altre professioni di cura si parla di rischio del burn out (sindrome da stress lavorativo), conferma tale stato?**

Esiste un forte divario tra le attese del professionista guidato da una forte motivazione ideale e la frustrazione della realtà concreta. Si può scontrare dunque l'idealità con le difficoltà quotidiane. Altro aspetto è l'organizzazione in cui si lavora, può generare un senso di inadeguatezza rispetto alle richieste. Il tirocinio, essenziale in questo percorso, per-

mette agli studenti di mettersi nei panni del professionista e in parte iniziare a sperimentare tale condizione. Ogni tirocinante ha un supervisore e un proprio percorso.

### **Vi sono altri sbocchi lavorativi, oltre l'assistente sociale?**

Chi non fa l'Esame di Stato, per l'abilitazione ad esercitare la professione, può spendere le proprie conoscenze e competenze nel terzo settore, enti pubblici e privati per attività legate alla progettazione, al management sociale, alla ricerca sociale e campi affini.

### **Ci può spiegare in breve come scelse il suo percorso di formazione superiore?**

Onestamente non pensavo durante l'adolescenza di fare questo lavoro. Quello che poi mi affascinò fu la stretta connessione tra la teoria e la pratica attiva della conoscenza, con un riscontro sulla vita degli altri. Non è un percorso speculativo; fin dal primo anno, si tocca con mano a che cosa serva.

### **Una parola di augurio alle future matricole?**

Coltivare la motivazione che se non si cura, si affievolisce, e in questo percorso è fondamentale, così come il gusto di scoprire le cose e mantenere una certa tenacia. Non gettare mai la spugna.

**Amanda Coccetti**

# PARLA IL DOCENTE

## PROF. PAOLO JEDLOWSKI

Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in  
Sociologia e Ricerca Sociale  
Università della Calabria



### Quali competenze sono necessarie per affrontare il corso di Sociologia?

Come prima competenza direi che è necessario essere curiosi. Come mai il mondo sociale è così, e non altrimenti? Potrebbe essere diverso? Ed io, che cosa posso fare qui dentro? La seconda competenza è quella di essere aperti. Chi si iscrive a Sociologia non deve aspettarsi una disciplina tecnica. La sociologia non è un campo tecnico; insegniamo tecniche relative a metodi di osservazione e ricerca, ma la disciplina ha una dimensione teorica piuttosto ampia. Costruiamo e mettiamo alla prova, teorie sociali, modelli di come si formano le società, come mutano, come si scontrano. Da un punto di vista formativo è fondamentale leggere i grandi sociologi, come Max Weber, Emile Durkheim e Georg Simmel. Gran parte della sociologia, discende dalla filosofia, da quesiti che la filosofia non è attrezzata a rispondere; la sociologia studia l'aspetto storico, si interroga sull'esperienza sociale, esegue la diagnosi del proprio tempo. In che mondo abitiamo? Dove sta andando la società? Queste sono le domande che animano la curiosità profonda dei nostri studenti, come li anima il capire quanto ci sia di sociale nella propria esperienza. Ogni lei e ogni lui, è situato/a, sono figli di qualcuno, appartengono a un tempo storico definito, a uno specifico spazio geografico. Subiscono vincoli, pressioni. Più si scoprono queste dimensioni, più si è in grado di lavorare e capire la propria autonomia. Nell'esperienza personale si riconosce il proprio essere sociale. Vivere è convivere, in un mondo collettivo. Spesso, gli studenti arrivano a Sociologia per una passione, per un insegnante e poi scoprono la profonda essenza della dimensione sociologica e ne

rimangono affascinati. Scoprono il contesto, esterno e dentro di sé.

### Quali sono dunque le domande essenziali che si dovrebbe porre chi si avvicina allo studio di questa disciplina?

La sociologia, come accennavo prima, è ciò che cominciamo a fare quando ci guardiamo intorno, e ci domandiamo in che mondo viviamo. La sociologia articola questa domanda, e cerca le forme di conoscenza, di ricerca necessarie per rispondere. Pertanto è fondamentale prendere sul serio la domanda, accogliere lo stupore che ci prende rispetto al quesito. Lo stupore è il padre di ogni pensiero, se non ti stupisci, non fai domande. Come è stato possibile che si formasse un mondo sociale in questo modo? È possibile un mondo sociale un po' diverso? Lavorando su questi aspetti, come sociologi, ci si incontra con altre discipline, quali la psicologia, la geografia, l'economia. Una costellazione di saperi per capire fondamentalmente il senso che le persone danno alla vita. La sociologia formula modelli sociali e ne prevede altri per il futuro, ma per compiere queste azioni, deve tenere conto anche delle aspirazioni personali.

### In che modo le aspirazioni personali si coniugano con il mondo sociale?

La gente agisce nel contesto sociale sulla base di ciò che ritiene degno di essere raggiunto o teme che avvenga, e non desidera che avvenga. Le aspirazioni fanno parte dell'orizzonte di senso delle persone. Se non mi interrogo sul senso che danno gli altri alla propria vita, su quello che fanno, non posso fare sociologia. È necessario attivare la capa-



ciò di mettersi nei panni dell'altro. Per giudicare, prima bisogna comprendere, ma come si fa a comprendere il senso degli altri? Ecco che compaiono i metodi di ricerca che sono molti, dipende dalla domanda che ci si pone. Se la domanda è: voglio capire il senso che danno gli altri alla vita? , il miglior metodo di ricerca sono le interviste, in particolare quelle narrative dove si trovano tante informazioni della storia sociale su cui, ciascuno di noi è incastonato, sulle differenze che le generazioni, così come il genere producono, ma si trova anche qualcosa di personale, di singolo, del modo in cui si sceglie di evidenziare determinati fatti, rispetto ad altri. Tutti viviamo nello stesso mondo, conviviamo, ma ciascuno di noi, in parte, ha il proprio mondo di senso e di significati. Sentire la voce degli altri è fondamentale per un sociologo.

#### **A livello professionale, ci sono figure specifiche che forma lo studio della sociologia?**

La sociologia è una disciplina che permette tramite il sapere e le metodiche di studio, di affrontare una vasta gamma di professioni dall'addetto al personale, al creatore per un istituto di ricerca sociale, dall'insegnante, all'operatore culturale, al giornalista, solo per citarne alcune.

#### **Tra le sue indagini scientifiche, figura la sociologia della memoria. Può descriverci in breve di che cosa tratta?**

La memoria è un tema interdisciplinare, poiché è un insieme di facoltà, ma alcuni aspetti sono intrinsecamente sociali. Noi ricordiamo di più quello di cui si parla nei gruppi sociali che frequentiamo. e tendiamo a far svanire ciò che nelle nostre cerchie sociali non è ritenuto rilevante. La memoria vive attraverso la comunicazione orale, i monumenti, le lapidi, i libri, i video, i film, i filmati su youtube

#### **Nel campo della ricerca, quali sono le tematiche più rilevante nel nostro Terzo Millennio?**

Sicuramente la sociologia della salute. Per conoscere le esigenze di un certo territorio, devi usare tecniche sociologiche, così come per comprenderle. Altra tematica molto sviluppata, è la sociologia del crimine e della devianza,

così come la sociologia urbana. Ogni problema sociale ri-chiama la sociologia. Pensiamo al flusso migratorio, la demografia fornisce dati importanti, ma è la sociologia che entra nei vissuti delle persone e, da altra parte, osserva e analizza le reazioni ai flussi migratori. Altra branca fondamentale è la sociologia del lavoro. Da sempre le condizioni di lavoro sono state osservate e analizzate dalla sociologia. Come vivono i lavoratori? Che cosa si può fare per migliorare il lavoro? Per limitare i morti nel lavoro? Lo stesso futuro è un argomento sociologico, le sue rappresentazioni sono già in essere nella società del tempo presente. L'immagine che si ha del futuro, influenza ciò che accadrà. Aiutare a formare in modo intelligente il futuro, è uno dei compiti della sociologia. Stanno nascendo anche cattedre di Sociologia del Futuro. All'Università di Trento per esempio c'è la cattedra Unesco, in Anticipatory Systems.

#### **Ci può spiegare in breve come scelse il suo percorso di formazione superiore?**

Durante gli anni adolescenziali non avevo idea. Decisi di iscrivermi a filosofia mentre preparavo l'esame di maturità. Studiando, mi resi conto che si trattava di una materia di cui mi importava. C'è da dire che ero un grandissimo lettore, ed è proprio la letteratura che veicola la curiosità verso l'esperienza umana. All'epoca, quando mi iscrissi all'Università di Filosofia, il corso era molto aperto alle discipline, come le scienze naturali, la genetica, la matematica, a storia, la sociologia che era agli albori, non esistevano ancora corsi di laurea in Sociologia.

#### **Una parola di augurio alle future matricole?**

Fate quello che vi piace e non temiate di sbagliare. C'è tutta una vita per sbagliare, ma anche per correggersi.

**Amanda Coccetti**



L'intervista a

# CLARA PILLITTERI

Clara Pillitteri è responsabile Talent Attraction e Acquisition per la Ernst & Young, società di consulenza fra le più grandi al mondo

“ *Ricercò persone curiose e proattive, con una forte attitudine al cambiamento e senso critico* ”

## **Dottorssa Pillitteri cosa significa lavorare nel settore delle risorse umane?**

Al giorno d'oggi lavorare nelle risorse umane è una grande opportunità perché ti permette di vivere in prima persona i cambiamenti economici, tecnologici e sociali in corso. Penso che lavorare nella funzione HR significhi anche stare in un osservatorio privilegiato e avere la possibilità di capire l'evoluzione del mercato del lavoro, quali competenze saranno più critiche e necessarie per inserirsi in un mercato globale, come stanno evolvendo le professioni, l'impatto della digitalizzazione sui processi aziendali e le tendenze sociali e culturali che impattano le aziende oggi come il mismatch di competenze, il gender gap, la crescente esigenza di flessibilità dei dipendenti e l'impatto del Covid-19.

## **Quando ha capito che quella sarebbe stata la sua scelta, la sua vita professionale?**

Non c'è un momento esatto che è rimasto particolarmente impresso nella mia memoria, ho però

tanti episodi della mia vita professionale che confermano la mia scelta iniziale. Ancora oggi dopo tanti anni dedicati all'attività di recruiting mi sento particolarmente fortunata perché ho la possibilità di entrare in contatto con tantissime persone, provenienti da percorsi ed esperienze diverse, studenti, neolaureati o professionisti accomunati dal desiderio di realizzarsi, di trovare la propria dimensione lavorativa in un momento complicato e in un contesto in continuo divenire

## **Cosa le piace di più e cosa meno del suo lavoro?**

Mi piace sicuramente la dinamicità del settore, le sfide del mercato del lavoro che rendono l'attività di recruiting per un'azienda come EY una vera palestra di vita. L'aspetto che mi crea maggiore frustrazione a volte è vedere come tanti giovani non riescano ad inserirsi nel settore produttivo italiano perché non hanno le competenze necessarie, la scuola e l'università non li ha preparati adeguata-



mente e anche perché molte aziende non investono abbastanza sulla formazione e su percorsi d'inserimento e di reskilling.

**Quale sarebbe la strada giusta per un/a giovane che vuole intraprendere una carriera nel vostro mondo?**

Per intraprendere un percorso nelle risorse umane non esiste un percorso predefinito, è utile una laurea triennale o specialistica (vanno benissimo tutte le lauree da Giurisprudenza a Economia, da Lettere a materie più scientifiche) suggerisco un breve master in HR Management per avere un quadro d'insieme delle diverse funzioni presenti nei dipartimenti HR di grandi aziende. Consiglio di iniziare con uno stage e di essere aperti e flessibili a cambiare funzione e ruoli in quanto tutte le funzioni sono interconnesse. Una caratteristica molto richiesta oggi è una buona conoscenza degli HR analytics, una predisposizione a leggere i dati e le informazioni raccolte da survey ed analisi interne ed esterne per aiutare il business a interpretare i trend aziendali e a prendere le giuste decisioni.

**Quali sono le qualità che apprezza di più in un/a giovane che vuole collaborare con lei?**

Nel selezionare i miei collaboratori ricerco persone curiose e proattive, con una forte attitudine al cambiamento e senso critico in quanto il mondo dell'HR è in continua evoluzione e richiede di guardare sempre un po' più lontano rispetto a cosa accade oggi. Imprescindibile è avere un approccio innovativo per la risoluzione di problemi complessi e un

sano spirito di sacrificio e resilienza perché aiuta a superare gli ostacoli e i momenti di difficoltà presenti in qualsiasi contesto lavorativo.

**Come sono le prospettive occupazionali nel vostro settore?**

Le prospettive occupazionali sono positive, le aziende avranno sempre più bisogno del ruolo strategico dell'HR soprattutto in un momento di grande cambiamento come quello attuale. Occorre però tenersi aggiornati, riflettere sull'evoluzione dell'employee experience accelerata dalla tecnologia, ripensare i modelli organizzativi e i percorsi di carriera impattati dall'ingresso in azienda delle nuove generazioni altamente digitalizzate che richiederanno paradigmi HR diversi dal passato.

**Il covid ha avuto un'influenza sul suo modo di pensare al lavoro? Tutto sarà come prima?**

La pandemia ha innescato riflessioni profonde sul modo di pensare e di vivere il lavoro. Per quanto mi riguarda è impossibile immaginare che torni tutto come prima. Siamo tutti un po' cambiati, si tratta ora di trovare un nuovo equilibrio che vada incontro alle esigenze di flessibilità spazio-tempo e di autonomia organizzativa sviluppate durante la pandemia. Speriamo che gli effetti positivi portati dal Covid nelle aziende - accelerazione dei processi di digitalizzazione, l'utilizzo dello smartworking, maggior delega e responsabilizzazione dei dipendenti - continuino anche nel futuro.

**Mariano Berriola**



**Sociologo del lavoro:** il suo occhio vigile si rivolge in particolare alle dinamiche spesso complesse del mercato del lavoro. Quindi oggetto di ricerca è la piattaforma occupazionale con tutte le sue sfaccettature, ovvero guarda a questioni politiche, economiche e sociali. L'obiettivo è non solo analizzare, quanto piuttosto porsi da supporto per trovare soluzioni a eventuali problemi o, più semplicemente in accordo con altre figure, individuare modalità di miglioramento. Deve conoscere in maniera dettagliata il ventaglio di professioni e mestieri, ne deve saper individuare lo sviluppo nel tempo, tracciarne la storia; infine deve avere ben chiare le questioni legate ai tassi di occupazione e/o disoccupazione.

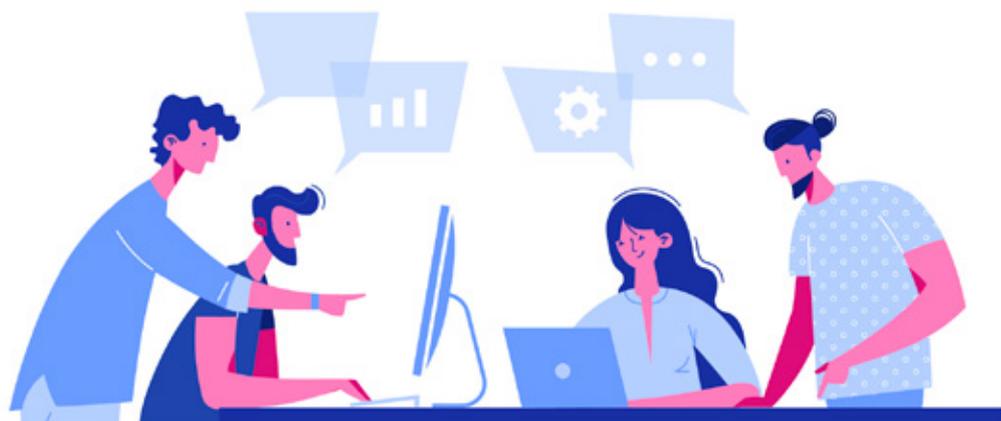
**Sociologo della salute:** il suo impegno è rivolto allo studio approfondito dei vari aspetti della malattia. Una patologia può essere analizzata valutandone la dimensione simbolica, oppure tenendo conto della capacità di accettazione da parte dei malati, o ancora mettendola in stretta correlazione con le strutture preposte alla cura. Un'area d'analisi vasta e complessa che tuttavia, se ben indagata, può fornire elementi interessanti e validi supporti per l'elaborazione di strategie di miglioramento. Il fine, naturalmente, è garantire il benessere della collettività.

**Sociologo delle organizzazioni:** lavora a stretto contatto con le organizzazioni pubbliche o private, per studiarne il funzionamento e le dinamiche interne ed esterne. Fornisce ricerche analiticamente condotte su contesti di società individuando le problematiche legate all'azione organizzativa. L'obiettivo, attraverso l'impiego di strumenti d'indagine specifici, è rilevare dentro una realtà organizzativa i punti di forza e/o di debolezza per implementare i risultati in termini di efficienza e, più in generale, per migliorarne il funzionamento.



**Addetto interno alla gestione delle risorse umane:** è un professionista preposto alla gestione delle risorse umane all'interno di un'azienda. Normalmente si occupa della selezione del personale per l'eventuale assunzione in azienda. Attività di reclutamento assai delicata in quanto consiste nel valutare in maniera puntuale e approfondita i candidati. Si tratta di saper scegliere chi possiede davvero i requisiti richiesti per svolgere determinate mansioni in specifici contesti lavorativi. Finalità strettamente connessa al miglioramento della produttività aziendale. Fra i vari compiti deve registrare le presenze e le ore di lavoro del personale, stabilire i compensi, gli eventuali premi di produzione, nonché progettare e realizzare le attività formative del capitale umano. Deve, altresì favorire i flussi di comunicazione interni, soprattutto fra personale e vertici aziendali.

**Assistente sociale:** si occupa di fornire supporto a individui, famiglie e gruppi in condizioni di difficoltà. La sua funzione è migliorare la situazione di gruppi disagiati che possono essere minoranze etniche, donne, disabili, migranti, detenuti, persone affette da patologie mentali, da dipendenze di varia natura e forma. A seconda dell'utenza e della tipologia di problematica presentata, l'assistente interviene attivando la rete di supporto e le risorse economiche necessarie (pubbliche e private) per affrontare il disagio sociale. Se necessario negozia e trova compromessi. Per la buona riuscita dell'intervento è fondamentale che conosca nel dettaglio il segmento di utenza, il contesto socio ambientale di riferimento, e le risorse a disposizione. Quindi, può prendere in carico l'utente valutando l'entità del disagio e i bisogni specifici al fine di predisporre il piano d'intervento assistenziale secondo anche quanto prescritto dalla normativa vigente. In seguito monitora gli interventi stabiliti controllando l'evolversi della situazione e proponendo azioni regolative laddove le soluzioni proposte risultino inefficaci.



# COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

## L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

*Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.*

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



## 2

### Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

### Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

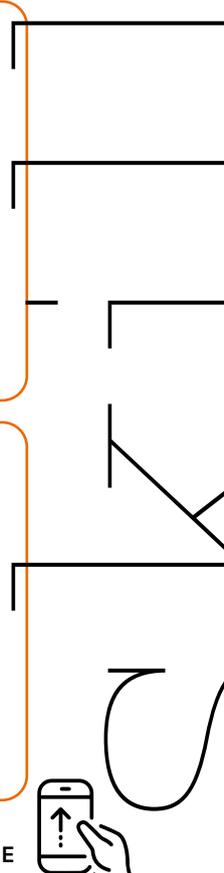
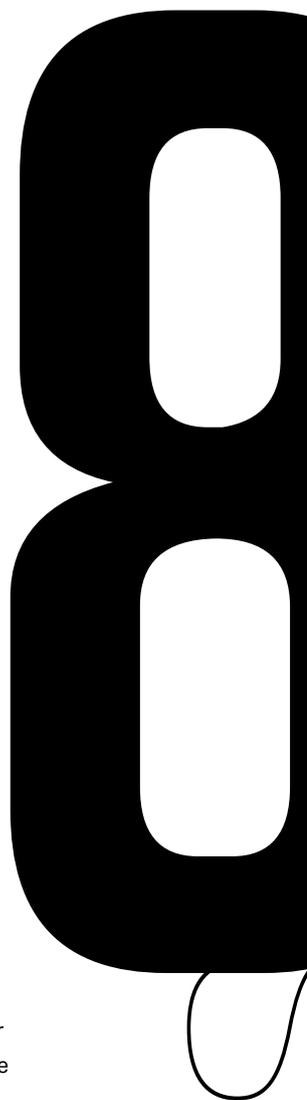
## 3

### Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

### 3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



# Skills



## 3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

## 4

### Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## 6

### Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## 8

### Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

## 3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

## 5

### La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

## 7

### Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





**27**  
GUIDE

**SCEGLI IL TUO PERCORSO DI STUDI,  
CON LE MINI GUIDE DI ORIENTAMENTO.**

**Scopri tutte**

 CorriereUniv  **ITALIA**  
EDUCATION  
[www.italiaeducation.it](http://www.italiaeducation.it)

[www.corriereuniv.it](http://www.corriereuniv.it)

Ogni guida contiene le informazioni pratiche riferite a ciascun Corso di Laurea con approfondimenti su materie di studio, obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e dove si studia. Interviste mirate a professionisti, studenti e docenti, e le professioni dell'indirizzo, completano l'edizione.

**LE MINI GUIDE**